



CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE MEDIA VALLE LAMBRO TRA I COMUNI DI BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI – PROROGA DELLA CONVENZIONE VIGENTE.

VERBALE

Il 05 luglio 2011 alle ore 10:00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Oldrini	Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito	Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato	Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla	Ersilia	Assessore	NO
5	Chittò	Monica	Assessore	SI
6	Di Leva	Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi	Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino	Lucia	Assessore	SI
9	Urro	Giovanni	Assessore	NO
10	Zucchi	Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Mario Spoto.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle Lambro tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni – Proroga della convenzione vigente

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione della Direzione Qualità Urbana allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- Richiamata la “*Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro*”, tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, approvata dai rispettivi Consigli comunali nel 2006;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/00;
- Richiamato l’art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di Legge, anche per quanto riguarda l’immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare per quanto di competenza la proroga della “Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle Lambro tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni”, come sottoscritta il 14 luglio 2006 e allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale, per 12 mesi a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione;
2. di avviare un percorso finalizzato a verificare e condividere fra gli Enti co-interessati la forma gestionale più adatta per il Parco Media Valle Lambro, in relazione alla riforma legislativa in corso ed al possibile ampliamento del perimetro del Parco ai Comuni di Monza e Milano, sulla base dell’esperienza maturata;
3. di dare atto che l’approvazione del suddetto atto non comporta oneri aggiuntivi per l’Amministrazione Comunale;
4. di dichiarare le presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

RELAZIONE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16 maggio 2006, il Comune di Sesto San Giovanni, di concerto con i Comuni di Brugherio e Cologno Monzese, approvò la “Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle Lambro”, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni co-interessati in data 14 luglio 2006. A seguito della sottoscrizione della convenzione, nel dicembre dello stesso anno, la Provincia di Milano, con D.G.P. n. 954/2006, riconobbe l’ampliamento del Parco locale di interesse sovracomunale, già riconosciuto dalla Regione Lombardia per il territorio dei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese con D.G.R. 8966/2002, al Comune di Sesto San Giovanni.

La forma giuridica scelta, cioè la “*convenzione per la gestione*”, rappresentava la volontà delle Amministrazioni di orientarsi verso una forma di gestione partecipata ma leggera, con, in sintesi: un Comitato di gestione (art. 5) formato dai Sindaci dei tre Comuni, o da loro delegati; le funzioni tecnico-gestionali svolte dal Comune Capo Convenzione (art. 6), mediante risorse tecniche e amministrative all’uopo individuate, anche all’interno della struttura dei Comuni convenzionati; e il Forum consultivo (art. 9) allargato alle associazioni ambientaliste, ai rappresentanti delle associazioni degli agricoltori presenti in zona, rappresentanti dei Forum di Agenda 21 attivi sul territorio del Parco, rappresentanti di gruppi o comitati di cittadini oltre che ai rappresentanti di maggioranza e di minoranza del Consiglio Comunale di ciascun Comune convenzionato.

Il finanziamento delle spese gestionali, amministrative e di quelle relative alle attrezzature necessarie per il funzionamento del Parco era sostenuto dai Comuni (art. 11) sulla base delle

rispettive quote di partecipazione definite proporzionalmente al numero di abitanti ed alla dimensione del proprio territorio comunale (art.10). Sulla base di tali parametri al Comune di Sesto San Giovanni spettava la quota di partecipazione più significativa, cioè il 49,8%, e pertanto era individuato quale Comune capofila (art. 6).

La convenzione sottoscritta nel luglio 2006 prevedeva una durata di cinque anni a partire dalla data della sua stipulazione, con la possibilità di proroga a seguito di deliberazione degli Enti convenzionati (art. 12).

Oggi, confermata e condivisa con gli Enti co-interessati la rilevanza strategica del progetto del Parco Media Valle Lambro per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione paesistico-ambientale del territorio lungo il fiume Lambro, si rende quindi necessaria la proroga della convenzione in oggetto, in previsione della imminente scadenza della stessa. Gli impegni assunti con la predetta convenzione hanno peraltro già avuto riscontro nei Piani triennali delle opere pubbliche e nei Piani esecutivi di gestione degli Enti co-interessati.

D'altra parte, sulla base della concreta esperienza gestionale maturata nei primi 5 anni di convenzionamento, in attesa della riforma della legislazione regionale in materia di aree protette e parchi a tutt'oggi in discussione presso il Consiglio Regionale, nonché in considerazione della volontà di ampliamento del perimetro del Parco Media Valle del Lambro ai Comuni di Monza e Milano espressa dagli Amministratori dei suddetti Enti in occasione degli Stati generali del Parco del 20-23 ottobre scorso, si ritiene opportuno, come concordato nel Comitato di gestione del Parco del 14 giugno 2011, proporre alle 3 Giunte comunali di avviare un programma di lavoro teso a valutare le possibili integrazioni e precisazioni al testo della convenzione in essere ovvero i possibili sviluppi delle modalità di consultazione e/o gestione del Parco, e, in ragione di ciò, parallelamente, porre un limite temporale di 12 mesi alla proposta di proroga della convenzione in oggetto.

Ciò premesso e considerato, si propone all'Amministrazione Comunale:

1. di prendere atto e di approvare per quanto di competenza la proroga della "*Convenzione per la promozione e la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle Lambro tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni*", come sottoscritta il 14 luglio 2006 e allegata alla presente deliberazione, quale atto integrante e sostanziale, per 12 mesi a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione;
2. di avviare un percorso finalizzato a verificare e condividere fra gli Enti co-interessati la forma gestionale più adatta per il Parco Media Valle Lambro, in relazione alla riforma legislativa in corso ed al possibile ampliamento del perimetro del Parco ai Comuni di Monza e Milano, sulla base dell'esperienza maturata;
3. di dare atto che l'approvazione del suddetto atto non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale.

IL DIRETTORE
SETTORE QUALITA' URBANA
Ing. Fabio Fabbri

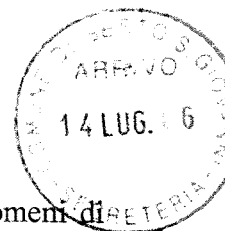
Allegato:

- Convenzione sottoscritta il 14 luglio 2006

CITTÀ DI SESTO S. GIOVANNI
Prot. 61788
4.07.2006 11:51
CAT. 10
F. 9

CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DEL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

PREMESSA



L'area del fiume Lambro negli ultimi decenni è stata caratterizzata da diffusi fenomeni di degrado, abbandono e inquinamento. Ciò ha comportato una notevole compromissione della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

La Provincia di Milano, i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto S. Giovanni con il Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 9 aprile 1998, hanno promosso l'istituzione del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale (PLIS) della "Media Valle del Lambro", ai sensi della L.R. 86/83 – art.34.

Il Parco è stato inizialmente istituito dalla Regione Lombardia fra i Comuni di Brugherio e di Cologno Monzese, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8966 del 30 aprile 2002.

L'ampliamento del Parco è stato recepito dalla Provincia di Milano, nell'originaria delimitazione, con l'inserimento del Comune di Sesto San Giovanni, quale nuovo ambito di tutela, nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Norme d'Attuazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.55 del 14 ottobre 2003 (Parte II, Titolo I, Capo IV, Art.68, c.1, p. f).

Finalità del Parco è il generale recupero della qualità ecologica del territorio interessato dal fiume Lambro, da ottenere mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale (per quanto concerne sia l'ambiente acquatico, sia le zone spondali, sia le aree del bacino inserite nel perimetro del PLIS), l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche d'agricoltura a basso impatto ambientale.

Nel processo d'istituzione del PLIS della "Media Valle del Lambro" è stato fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste. Gli Enti istitutori ritengono che questo contributo debba proseguire anche nella gestione attiva del Parco, attraverso strumenti di condivisione e partecipazione, seguendo lo spirito che anima i processi d'Agenda 21 a livello locale.

Il Comune di Monza, attraverso i suoi Organi Istituzionali, ha espresso ufficialmente la volontà di entrare a far parte del Parco della Media Valle del Lambro. Si ritiene di assoluta importanza attuare il coinvolgimento di questo Comune e giungere quanto prima alla sua effettiva adesione al Parco, allo scopo di arricchire quest'ultimo di una porzione di territorio di grande importanza ecologica e strategica.

In ragione di quanto esposto, i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto S. Giovanni, previa approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali, stipulano la presente Convenzione per la Gestione del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro.

ac *Up* *M*

Art. 1 - Convenzione

Ai sensi dell'art. 30 Testo Unico degli enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000) i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese, Sesto S. Giovanni, si convenzionano per la gestione associata del "Parco Locale d'Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro".

Art. 2 - Stipulazione e Recessione della Convenzione

La presente Convenzione potrà essere estesa ad altri Comuni, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Comuni già aderenti.

I Comuni convenzionati dovranno approvare l'estensione della convenzione del Parco, mediante modifica degli artt. 1 e 10 della presente Convenzione.

Il Comune di nuova adesione dovrà approvare la Convenzione come sopra modificata.

I Comuni che intendano recedere dalla presente Convenzione, potranno farlo con deliberazione del Consiglio Comunale, che dovrà essere comunicata al presidente del Comitato di Gestione almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza di ogni anno solare.

Il recesso avrà effetto a partire dall'anno successivo.

Nulla è dovuto al Comune recedente nel caso di recesso.

Il Comune che recede, resta impegnato per le obbligazioni assunte dagli organismi di gestione del Parco limitatamente all'acquisto di beni mobili, attrezzature ed automezzi.

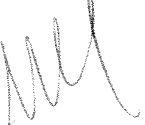
Art. 3 - Finalità e Funzioni

La Convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa, tecnica e di vigilanza del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro.

In particolare tramite la presente Convenzione i Comuni sottoscrittori si propongono di organizzare la gestione associata del Parco.

Gli scopi della gestione associata del Parco sono:

- Promuovere lo studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità ambientale dell'ecosistema fluviale del Lambro, nonché all'assetto idrogeologico dell'area interessata dal suo alveo e dei territori ad essa limitrofi.
- Indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco.
- Provvedere alla gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni, delle attrezzature esistenti e di quelle che saranno realizzate.
- Promuovere studi, iniziative ed interventi atti a mitigare il livello di pressione antropica presente all'interno dell'area parco.
- Promuovere l'approvazione di uno o più Regolamenti del Parco, che tra le altre cose:
 - disciplinano i criteri e le modalità degli interventi di conservazione e ricostituzione della vegetazione (non solo forestale), della fauna e dell'habitat naturale, favorendo la biodiversità e la diffusione delle specie autoctone e dei genotipi locali;
 - definiscono appropriati strumenti di tutela delle emergenze naturalistiche;

ce   2

- disciplinano il transito dei mezzi motorizzati, prestando particolare attenzione ai mezzi di servizio e a quelli agricoli e forestali.
- Promuovere forme di collaborazione con:
 - gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole, nonché usi alternativi di valorizzazione del territorio, fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico;
 - gli enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco;
 - le associazioni ambientaliste, le imprese sociali, e le altre associazioni che operano per la tutela e la valorizzazione di aree di Parco;
 - i comuni limitrofi, per l'estensione territoriale del Parco;
 - le scuole del territorio di ogni ordine e grado.
- Attivare la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con la Provincia di Milano, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative.
- Coordinare gli studi e le ricerche riguardanti il territorio del Parco e la diffusione delle informazioni sul Parco stesso e sulle attività che vi verranno organizzate.
- Coordinare gli interventi per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi e per la messa a dimora delle piante e le cure colturali.
- Attuare interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.
- Valorizzare le risorse dei Comuni aderenti attraverso una loro gestione coordinata al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

Art. 4 – Organismi del Parco

Sono Organismi del Parco:

- *Comitato di Gestione*
- *Presidente del Parco*
- *Direttore del Parco*
- *Comitato Tecnico Scientifico Consultivo*
- *Forum Consultivo*

Detti organismi operano secondo le modalità e con le competenze loro attribuite nei successivi articoli della presente Convenzione.

Art. 5 - Comitato di Gestione e Presidente del Parco

E' costituito il Comitato di Gestione formato dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati.

A

Gp Mel

Il Comitato di Gestione si riunisce di norma ogni 3 (tre) mesi o con maggiore frequenza in caso di necessità. Le riunioni sono valide quando sono presenti i rappresentanti di oltre la metà delle quote di partecipazione alla Convenzione, stabilite dal successivo art. 10.

Le decisioni del Comitato di Gestione s'intendono valide quando ottenute con il voto favorevole di oltre la metà delle quote di partecipazione dei votanti e divengono esecutive con l'apposizione delle firme del Presidente del Parco e del Direttore del Parco.

Le deliberazioni del Comitato di Gestione impegnano le Amministrazioni Comunali convenzionate e, ove occorra, possono dare luogo ad Accordi di Programma.

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente del Parco; il Direttore del Parco svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni del Comitato.

Il Comitato di Gestione è altresì convocabile su iniziativa di almeno due dei Sindaci (o loro delegati) dei Comuni aderenti, a prescindere dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni.

E' di competenza del Comitato di Gestione:

- Eleggere il Presidente del Parco;
- Esercitare funzioni di indirizzo sulle modalità di scelta del Direttore del Parco;
- Proporre strumenti di pianificazione e/o programmazione del territorio del Parco, da sottoporre agli organismi competenti, per la successiva adozione;
- Esercitare attività d'indirizzo, direttiva, controllo e verifica, e definire i programmi da attuare ed adottare gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- Approvare i programmi di intervento che comprendono le spese di gestione e di investimento del Parco, approvandone i costi;
- Stabilire in termini monetari le quote di partecipazione di cui al successivo art. 10;
- Definire il Bilancio di Previsione, predisposto dal Direttore del Parco, corredato dal parere obbligatorio ma non vincolante del Forum Consultivo; tale parere è richiesto anche per variazioni sostanziali del bilancio. Detti documenti contabili devono essere approvati dagli organi competenti del Comune Capo Convenzione;
- Autorizzare i "*progetti di intervento*", prima che venga dato corso alla realizzazione per il tramite dei Comuni competenti;
- Determinare l'entità di impiego del personale del Comune Capo Convenzione e degli altri Comuni interessati, nonché il ricorso a personale comandato e/o distaccato, ad assunzioni a tempo determinato, a fornitura di lavoro temporaneo ed a consulenze esterne;
- Approvare la relazione annuale ed il rendiconto annuale, predisposti dal Direttore, sull'attuazione e sulla gestione del Parco, da sottoporre all'approvazione delle Giunte Comunali dei Comuni convenzionati, previo ottenimento dei pareri obbligatori ma non vincolanti del Comitato Tecnico Scientifico e del Forum Consultivo.

Il Comitato di Gestione partecipa alle riunioni del Forum Consultivo.

Il Presidente del Parco viene nominato al suo interno, dal Comitato di Gestione e rimane in carica per 3 (tre) anni.

cc



Il Presidente del Parco:

- rappresenta il Parco nelle sedi istituzionali;
- convoca le riunioni del Comitato di Gestione e le presiede;
- convoca le riunioni del Forum Consultivo e le presiede.

In caso di impedimento del Presidente del Parco, le relative funzioni vengono svolte da un componente del Comitato di Gestione appositamente delegato dallo stesso Presidente.

La carica di Presidente del Parco non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune per più di due mandati consecutivi.

Dalla data di prima stipula della Convenzione, per la durata di anni 3 (tre) la carica di Presidente del Parco è ricoperta dal Sindaco del Comune Capo Convenzione, o suo delegato.

Art. 6 - Comune Capo Convenzione

Il ruolo di "Comune Capo Convenzione" è assunto dall'Amministrazione di Sesto San Giovanni.

Al Comune Capo Convenzione sono attribuite le competenze in ordine alla definizione degli atti relativi alle questioni generali che coinvolgono tutti i Comuni aderenti, gli adempimenti necessari a dare attuazione a quanto deciso dal Comitato di Gestione, nonché alle determinazioni del Direttore del Parco.

Il Comune Capo Convenzione, per mezzo della Giunta Comunale e del Direttore del Parco, assume gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni di cui al precedente comma.

Il Comune Capo Convenzione, a tal uopo, prevede nei propri strumenti di programmazione finanziaria, appositi stanziamenti di entrata e di uscita sui quali sono accertate le entrate ed impegnate le spese. La gestione di detti stanziamenti è attribuita al Direttore del Parco.

Al termine di ogni anno il Comune Capo Convenzione, su proposta del Direttore del Parco, presenta il rendiconto della gestione da sottoporre al Comitato di Gestione per la successiva approvazione da parte dell'Organo competente del Comune Capo Convenzione.

Per le funzioni, competenze organizzative e gestione, il Comune Capo Convenzione si avvale di risorse (personale, mezzi, strutture interne od esterne) all'uopo individuate.

Il Comune Capo Convenzione, previa adozione da parte del Comitato di Gestione del programma annuale di fabbisogno del personale da assegnare alla gestione del Parco, provvede ad assunzioni di personale a tempo determinato, alle forniture di lavoro temporaneo, all'inserimento di personale comandato e/o distaccato.

Al Comune Capo Convenzione è riconosciuto un rimborso spese per l'impiego di risorse interne nella misura che sarà determinata dal Comitato di Gestione all'inizio di ogni esercizio finanziario.

Gli oneri relativi sono ripartiti secondo le quote stabilite al successivo art. 10.

Art. 7 - Direttore del Parco

Il Direttore del Parco viene nominato sulla base degli indirizzi definiti dal Comitato di Gestione. Esso può essere individuato mediante stipula, anche al di fuori della dotazione organica del Comune Capo Convenzione, di contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti

5



dalla qualifica da ricoprire secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi del Comune Capo Convenzione.

Al predetto potranno essere riconosciute eventuali indennità aggiuntive, che saranno definite dal Sindaco del Comune Capo Convenzione, su indirizzo del comitato di Gestione.

Il Direttore del Parco dirige un Ufficio del Parco appositamente costituito, con il personale interno ed esterno all'uopo distaccato o designato dalle Amministrazioni convenzionate, con oneri ripartiti fra gli enti convenzionati.

Il Direttore del Parco:

- sottopone gli atti di competenza al Comitato di Gestione i documenti di pianificazione e programmazione, tenendo conto degli studi presentati, (in particolare il Programma Pluriennale degli Interventi), i regolamenti del Parco, il piano di utilizzo del personale ed il programma annuale di fabbisogno del personale;
- predispone e sottopone al Comitato di Gestione la bozza del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, corredati dal parere non vincolante del Comitato Tecnico Scientifico e del Forum Consultivo;
- conferisce incarichi di progettazione e consulenza esterna su direttiva del Comitato di Gestione;
- coordina gli interventi che interessano il territorio del Parco;
- sviluppa forme di collaborazione con enti pubblici (con particolare riferimento ad AIPO, Autorità di Bacino del Po e Consorzio per la Bonifica dell'Alto Lambro) e con enti privati (associazioni e imprese) al fine di favorire la cura e la salvaguardia del territorio del Parco, la fruizione pubblica delle sue aree, con i Comuni confinanti per incrementare l'estensione territoriale del Parco, con gli agricoltori anche in attuazione degli artt. 14 e 15 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- attiva la vigilanza del territorio;
- provvede ad inoltrare le richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del Parco presso le competenti istituzioni;
- partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione con funzioni di assistenza giuridica amministrativa e ne cura la verbalizzazione;
- partecipa alle riunioni del Forum Consultivo;
- convoca e coordina il Comitato Tecnico Scientifico Consultivo;
- gestisce tramite il Comune Capo Convenzione le somme a disposizione sia in conto capitale sia in conto spesa corrente per la realizzazione, dei piani, dei progetti e delle iniziative programmate;
- trasmette gli atti relativi alla gestione del Parco assunti dal Comune Capo Convenzione agli altri Comuni aderenti alla presente Convenzione, per opportuna considerazione negli atti di relativa competenza;
- provvede ai servizi di informazione, di promozione del Parco e di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole;
- predispone il piano di utilizzo del personale deputato all'attuazione dell'attività del Parco.

In caso di impedimento o di assenza del Direttore del Parco, le relative funzioni vengono svolte da altro funzionario appositamente delegato dallo stesso Direttore ovvero dal Sindaco del Comune Capofila.

  6 

Art 8 - Comitato Tecnico Scientifico Consultivo

E' costituito il Comitato Tecnico Scientifico Consultivo formato da un tecnico per ciascuno dei Comuni sottoscrittori della presente Convenzione, allo scopo formalmente delegato dai Sindaci dei rispettivi Comuni.

Il Comitato Tecnico Scientifico Consultivo si riunisce presso il Comune Capo Convenzione con cadenza periodica ed ogni qualvolta necessario.

Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato e coordinato dal Direttore del Parco.

Al Comitato Tecnico Scientifico Consultivo compete l'espressione di parere tecnico consultivo, in merito ai documenti di pianificazione, di programmazione degli interventi, in particolare il Programma Pluriennale degli Interventi ed ai regolamenti del Parco; da rendersi secondo le modalità stabilite in apposito "*Regolamento di Funzionamento*" che viene adottato del Comitato di Gestione entro tre mesi dalla stipula della presente Convenzione. Compete altresì la predisposizione di specifica documentazione a supporto delle attività di competenza del Direttore, su richiesta del Direttore stesso.

Art 9 - Forum Consultivo

Il Presidente del Parco convoca il Forum Consultivo che è composto da:

- il Presidente, o un suo delegato, del Consiglio di Circoscrizione o dell'organismo comunale equivalente;
- rappresentanti designati dalle associazioni ambientaliste presenti nei territori dei Comuni membri del Parco;
- rappresentanti designati dalle associazioni degli agricoltori presenti nei territori dei Comuni membri del Parco;
- rappresentanti di gruppi e/o comitati di cittadini che presentino richiesta al Comitato di Gestione;
- un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza per ciascun Comune convenzionato.

Il Forum Consultivo è convocato dal Presidente del Parco almeno tre volte l'anno.

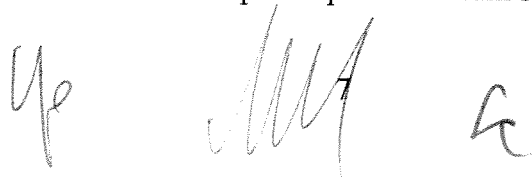
Al Forum Consultivo compete la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante sul bilancio di previsione, nonché in ordine alla pianificazione, alla programmazione degli interventi, alla regolamentazione dell'uso o ai programmi di animazione sociale e culturale del parco, da rendersi secondo le modalità stabilite in apposito "*Regolamento di Funzionamento*" del Forum che viene adottato del Comitato di Gestione entro tre mesi dalla stipula della presente Convenzione.

Ai pareri espressi dal Forum Consultivo viene garantita idonea pubblicizzazione, attraverso gli strumenti di comunicazione del Parco.

Il Forum Consultivo può sottoporre al Direttore e al Comitato di Gestione del parco proposte motivate in merito al recupero della qualità ambientale delle aree del Parco, alla gestione e cura delle stesse, nonché alla programmazione di attività di animazione sociale e culturale, conoscitive e di promozione dei valori del Parco.

Alle riunioni del Forum Consultivo partecipano il Comitato di Gestione e il Direttore del Parco; possono partecipare anche i componenti del Comitato Tecnico Scientifico Consultivo.

I componenti del Forum Consultivo partecipano al Forum stesso a titolo gratuito.



Il Forum s'intende costituito validamente dai componenti che ne facciano richiesta al Presidente, entro un mese dall'adozione del "*Regolamento di Funzionamento*"; il Forum potrà essere successivamente integrato con atto del Presidente del Parco.

Il Forum Consultivo può richiedere al Comitato di Gestione, la convocazione di una seduta aperta al pubblico. La richiesta, con relativo O. D. G., deve essere presentata in forma scritta al Comitato di Gestione che si esprime in merito entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Art 10 - Quote di Partecipazione alla Convenzione

Si conviene che ogni Comune partecipi alla Convenzione proporzionalmente al numero di abitanti ed alla porzione del proprio territorio comunale ricadente all'interno del Parco.

Nessun singolo Comune può detenere una percentuale di quote superiore al 49,9% del totale.

All'atto della stipula della presente Convenzione, dette quote sono fissate secondo le modalità indicate nell'**ALLEGATO 1**, il quale costituisce parte integrante del presente documento.

Ai Comuni sono attribuite le seguenti quote:

Comune di Brugherio	25.9%
Comune di Cologno Monzese	24.3%
Comune di Sesto S. Giovanni	49.8%

Le quote di partecipazione verranno ricalcolate alla scadenza della Convenzione ed alla sua eventuale proroga.

Art 11 - Ripartizione delle Spese

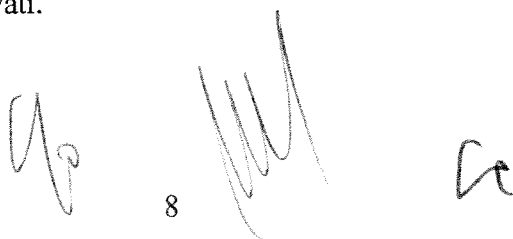
L'ammontare globale delle spese e delle entrate è determinato in sede di adozione del bilancio di previsione da parte del Comitato di Gestione su proposta del Direttore del Parco. In relazione alle spese, l'erogazione delle quote a carico dei singoli comuni avviene secondo le modalità determinate negli strumenti di programmazione.

Il criterio di ripartizione delle spese gestionali, amministrative e quelle relative alle attrezzature necessarie per il funzionamento del Parco, è basato sulla quota percentuale di partecipazione attribuita ad ogni Comune; tale quota viene versata, da ciascun comune al Comune Capo Convenzione entro il primo trimestre, con eventuale congruaggio entro il 28 Febbraio dell'anno successivo.

In caso di comando/distacco di personale, il rimborso delle spese relative s'intende a compensazione della quota dovuta per le spese di gestione. L'eventuale differenza a credito/debito viene corrisposta dal/al comune, secondo le modalità sopra indicate.

Il finanziamento delle spese del Parco è garantito:

- i contributi regionali e provinciali;
- i contributi statali e dell'Unione Europea;
- altre entrate riconducibili all'attività del Parco;
- i contributi e le donazioni da privati.



Art 12 - Durata e Cessazione della Convenzione

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla data della sua stipulazione per un periodo di 5 (cinque) anni e potrà essere prorogata previa deliberazione degli Enti convenzionati.

La cessazione anticipata della Convenzione potrà avvenire solo in caso di unanime Deliberazione dei Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti.

In caso di scioglimento della Convenzione, i beni mobili, le attrezzature e gli automezzi, o i debiti non onorati, sono ripartiti tra i Comuni aderenti secondo le quote di cui al precedente art. 10.

Art. 13 - Accesso ai Documenti

Presso il Comune Capo Convenzione sono tutti gli atti relativi all'attività del Parco.

Il rilascio di tali documenti avverrà secondo quanto indicato nella legge 7 Agosto 1990 n. 241.

Art. 14 - Norma Transitoria

Sono fatti salvi i contratti ed i servizi in essere sino alla data della loro naturale scadenza.

Ai fini della gestione si applicano i regolamenti vigenti del Comune Capo Convenzione.

Art. 15 - Norma Finale

La presente Convenzione, approvata dai Consigli Comunali è sottoscritta dai Sindaci degli enti medesimi.

Per quanto non disciplinato nella presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto presso la Sede Municipale del Comune di Sesto San Giovanni, addì 14 luglio 2006.

Comune di Brugherio

Il Sindaco

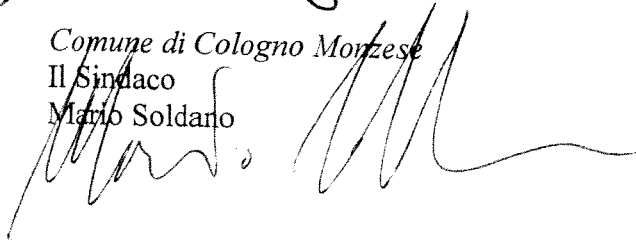
Carlo Cifronti



Comune di Cologno Monzese

Il Sindaco

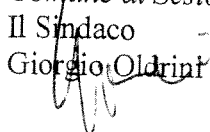
Mario Soldano



Comune di Sesto S. Giovanni

Il Sindaco

Giorgio Oldrini



ALLEGATO 1 - QUOTE COMUNALI DI PARTECIPAZIONE

1	n° abitanti per comune				
	COMUNE	abitanti	% abitanti	parametro	% definita
	BRUGHERIO	32.771	19,90%	50	9,95
	COLOGNO M/SE	48.302	29,33%	50	14,66
	SESTO S. G.	83.621	50,77%	50	25,05
	Totale	164.694	100,00%		

2	aree inserite all'interno del perimetro del PLIS				
	COMUNE	area di competenza	% competenza	parametro	% definita
	BRUGHERIO	mq. 840.000	29,47%	30	8,84
	COLOGNO M/SE	mq. 430.000	15,09%	30	4,53
	SESTO S. G.	mq. 1.580.000	55,44%	30	16,63
	Totale	mq. 2.850.000	100,00%		

3	parametri per la determinazione delle quote						
	COMUNE	area parco		superficie territoriale	rapporto	parametro	% definta
	BRUGHERIO	mq.	840.000	10.320.000	8,14%	20	6,10
	COLOGNO M/SE	mq.	430.000	8.460.000	5,08%	20	3,81
	SESTO S. G.	mq.	1.580.000	11.740.000	13,46%	20	10,69
	Totale	mq.	2.850.000	30.520.000	8,89%	* è una media non una somma	

4	somma dei parametri					
	COMUNE	1	2	3	Somma	Coefficiente correttivo
	BRUGHERIO	9,95	9	6,10	24,89	per 1,04
	COLOGNO M/SE	14,66	5	3,81	23,00	per 1,04
	SESTO S. G.	25,05	17	10,69	51,77	diviso 1,04
	Totale relativo	50,66	32	23	99,66	

ce

11/11/14

UP